

I rappresentanti dei lavoratori attendono con ansia l'esito dell'incontro previsto per il 2

Why not, pressing dei sindacati

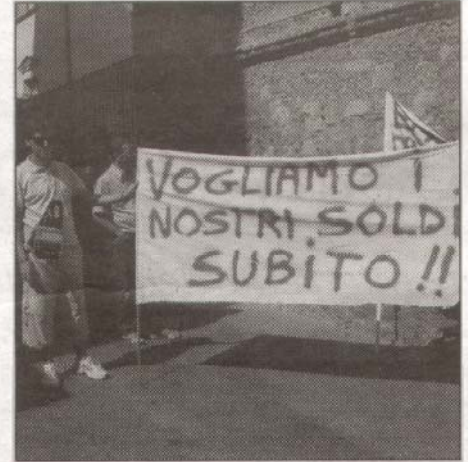
di BRUNETTO APICELLA

IL GIORNO dopo la manifestazione in piazza dei lavoratori della "Why not" del Servizio di sorveglianza idraulica ed erosione costiera, intervengono le sigle sindacali. Ed in particolare Gianluca Persico dell'Ugl e Gianluca Campolongo della Cisl. Sono loro i due sindacalisti che lottano assieme ai lavoratori dell'azienda che da ben quattro mesi non vengono retribuiti. Lavoratori stanchi.

Che in alcuni casi hanno contratto mutui. E che non riescono ad arrivare alla fine del mese. "Le ragioni

- si legge nella nota stampa a firma congiunta di Persico e Campolongo - che hanno indotto i lavoratori a scendere in piazza per protestare, sono da ricercare solo ed esclusivamente nel mancato pagamento da parte dell'Azienda di 4 mensilità oltre alla quattordicesima e il rimborso Irpef che doveva

essere corrisposto nel mese di luglio in busta paga". Per le sigle sindacali è la situazione è "gravissima" dal momento che "ha messo in gravissima difficoltà i lavoratori e le loro famiglie che vivono di questa unica mensilità. Tutte le altre situazioni - tengono a precisare - non possono essere accostate alle reali motivazioni che hanno indotto tutti i lavoratori che hanno partecipato alla manifestazione e le scriventi organizzazioni sindacali a prendere la decisione di rivendicare il sacrosanto diritto ad avere pagato lo stipendio". Adesso i lavoratori sono "in attesa di conoscere le determinazioni che l'Azienda vorrà adottare per riconoscere tutti gli emolumenti ai lavoratori. Circostanza che dovrebbe scaturire dalla riunione che la stessa ha convocato per il prossimo 2 settembre nella propria sede". Per quella data l'augurio di tutti i lavoratori e delle sigle sindacali è che "si possa trovare una soluzione immediata - spiegano nella nota - per dare respiro ai lavoratori e alle loro famiglie che, nonostante tutto, con grande senso di responsabilità, continuano a garantire il servizio fino alla scadenza naturale prevista



Uno striscione esposto nella protesta

per il prossimo 15 settembre". In ultimo Persico dell'Ugl e Campolongo della Cisl vogliono "lanciare - si conclude la nota - l'ennesimo appello alla politica, affinché si possa creare un Servizio di sorveglianza idraulica permanente per garantire il monitoraggio e le segnalazioni continue a difesa del nostro territorio, sfruttando le competenze che questi lavoratori hanno acquisito in due lustri".

In arretrato
4 mensilità
di stipendio
e il rimborso
Irpef